

Seppure riconosciute come fenomeno distruttivo, che implica il ricorso alla violenza e all'uso delle forze armate per raggiungere obiettivi politici, economici, territoriali o ideologici, la pratica della guerra non è messa al bando dal diritto internazionale. Tuttavia esistono delle regole alle quali i soggetti (statuali e non) che la praticano sono vincolati, pena la possibilità di essere perseguiti. Esistono in particolare le norme del diritto internazionale umanitario (DIU), che puntano a limitare le conseguenze dei conflitti armati e disciplinano la conduzione delle ostilità - proibendo p...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)